

A colorful illustration of a medical office. On the left, a male dentist with a beard and glasses, wearing a white surgical mask and blue scrubs, is examining a patient's teeth. The patient is a young woman with brown hair, wearing a light blue hospital gown, reclined in a dental chair. On the right, a female doctor with long brown hair, wearing a white lab coat over a pink top and a stethoscope, is standing and looking down at the patient. A large, adjustable medical lamp hangs from the ceiling. The background shows a window and some medical equipment.

Marcello Chiozzi

LA PREVIDENZA PER I MEDICI E GLI ODONTOIATRI CHE ESERCITANO LA LIBERA PROFESSIONE

**Raccontata, con disegni a fumetti,
attraverso la vita professionale e
personale di due medici immaginari**

Introduzione dell'autore



Previdenza vuol dire assicurarsi dei mezzi di vita e assistenza in caso di infortunio, malattia e nella vecchiaia!



Non vuole solo dire "pensione". La pensione è il giusto riconoscimento di una rendita permanente, da parte di appositi enti, al raggiungimento di una determinata età come anche in relazione agli anni di contribuzione!



Tutti i medici e gli odontoiatri, per potere esercitare, sono iscritti all'Ordine professionale e, automaticamente, anche all'ENPAM. Di conseguenza versano nella c.d. Gestione "Quota A"!



Chi è dipendente è anche contribuente INPS. Chi esercita la libera professione, in maniera prevalente o esclusiva, è anche iscritto alla Gestione "Quota B" ENPAM!



In questo elaborato tratto, gli aspetti previdenziali, solo per i medici e gli odontoiatri che esercitano la libera professione pura (non convenzionata) in maniera esclusiva!



Studenti

Tutto inizia, a volte per caso, con il test di ammissione

Non mi interessa più di tanto ... ma ci provo

Voglio proprio fare il medico!

Arrivano le belle notizie con il superamento del test di ingresso

Wow, non male come risultato!

Mi va più che bene anche il 18!

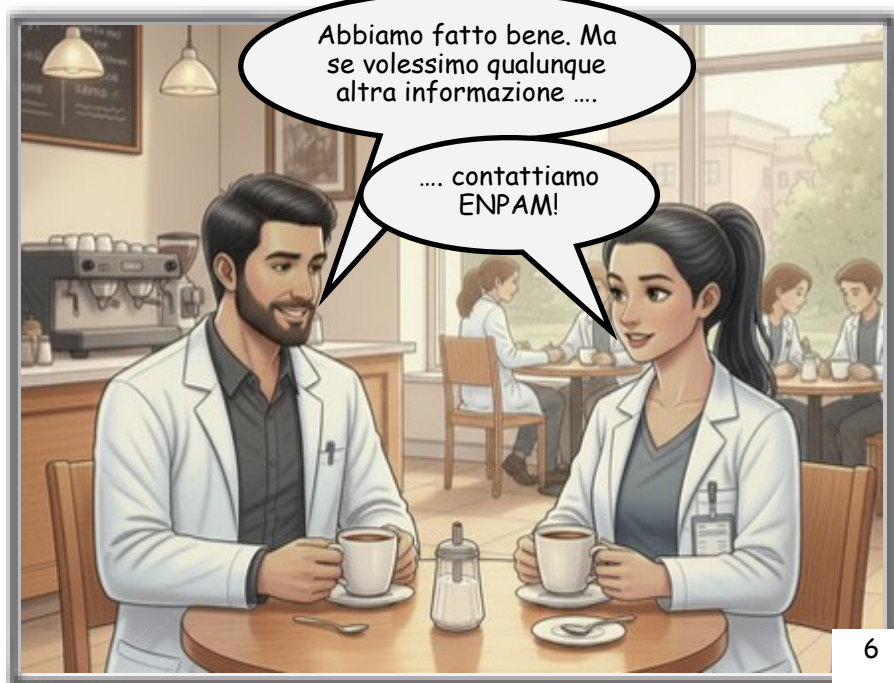
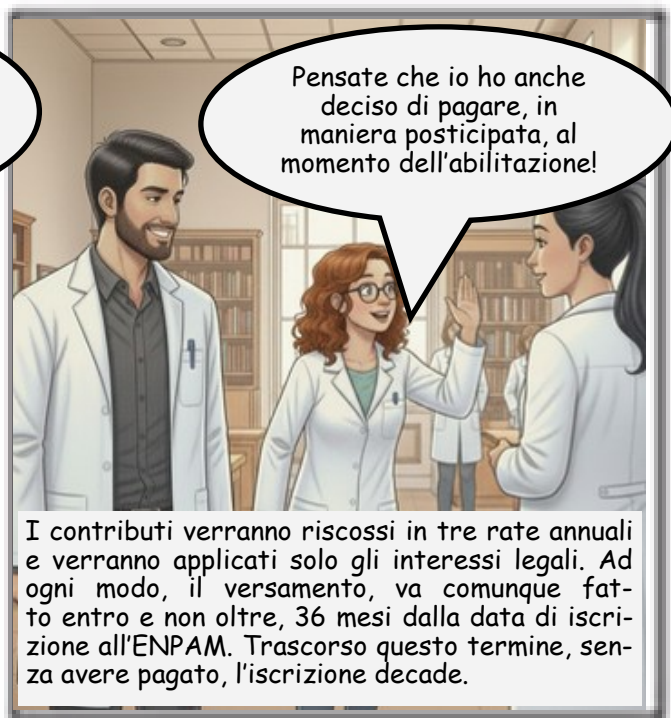
Poi le cose iniziano a farsi serie con i primi esami

Meno di 28 non lo accetto per non abbassare la media!

Per poi passare alle più coinvolgenti parti pratiche

Fino a quando, senza che te ne accorgi, i reparti e tutta l'Università diventano come casa tua ed inizi a parlare anche di cosa ti aspetta dopo la laurea







Domani non ci vediamo perché vado a fare un giro con mio padre!

Collegi di Merito e Borse di studio

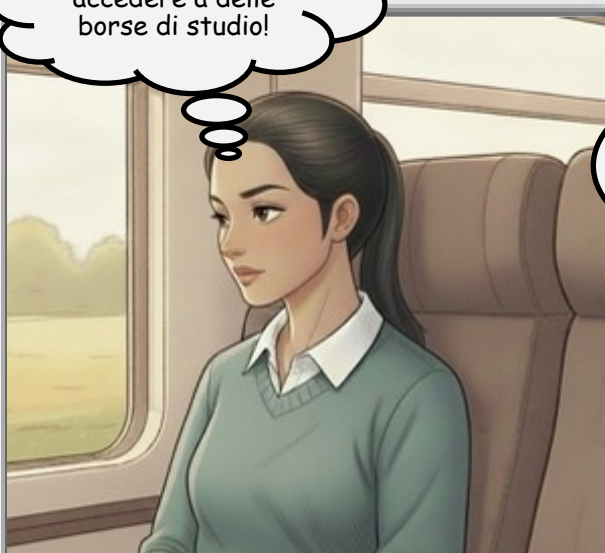
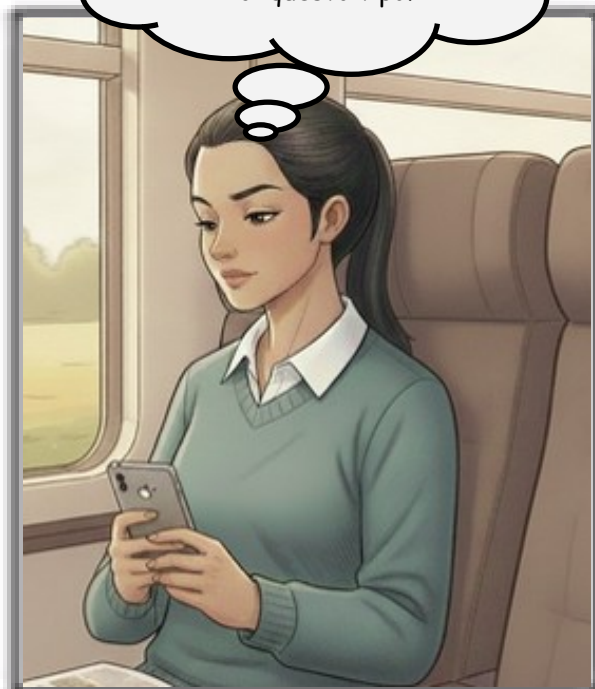
Mi piacerebbe studiare, per alcuni mesi, presso un'altra università!

Scrivo alla mamma in quanto, mi sembra di ricordare, che il papà abbia fatto un'esperienza di questo tipo!

Sei alla pari, o quasi, con gli esami ed è finito un semestre. Inizi a valutare se fare altre esperienze di studi



Potrei anche accedere a delle borse di studio!



Un libero professionista, iscritto all'ENPAM, con figli che studiano all'università può chiedere una borsa di studio.

Ciao papà. Domani quando andiamo in gita, ti devo chiedere molte cose!

Non vedo l'ora!



Il giorno successivo

Papà, ma è vero che tu, qui, hai frequentato un collegio di merito?

Sì è proprio questo. Per me è stata un'esperienza stupenda!

Piacerebbe anche a me provare!

I Collegi Universitari di Merito sono strutture, a carattere residenziale, di elevata qualificazione culturale che, assicurano agli studenti, servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli atenei, di requisiti e di standard minimi a carattere istituzionale, logistico e funzionale necessari per il riconoscimento da parte del Ministero.

Pensa che, essendo io iscritto all'ENPAM, posso chiedere, per te, un contributo sulla retta!

Devi comunque avere dei requisiti specifici!

L'iscritto deve essere in regola con il pagamento dei contributi ed avere accesso all'area riservata del sito. Avere un reddito medio, degli ultimi tre anni del nucleo familiare, che non supera 9 volte il trattamento minimo Inps. Il limite è aumentato di un importo pari al trattamento minimo Inps per l'anno in corso per ogni componente del nucleo, escluso chi fa la domanda. Il limite aumenta di un terzo per ogni componente riconosciuto invalido almeno all'80%.

Ho letto qui che, l'Ente previdenziale, dà la precedenza agli iscritti ai corsi in Medicina e Odontoiatria!

Anche tu come studentessa devi avere dei requisiti specifici!

Domani procediamo con la domanda, che è solo on-line, nell'area riservata del sito ENPAM!

Il figlio dell'iscritto non deve avere più di 26 anni, far parte del nucleo familiare ed avere superato la selezione per uno dei collegi universitari di merito. E' possibile chiedere la borsa di studio una sola volta all'anno per ogni figlio.

Tutti i requisiti, nonché le modalità e i termini di presentazione delle domande, sono indicati negli specifici bandi annuali approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito della Fondazione.

Passano i semestri e gli esami conclusi con successo sino ...

E vai, questo era l'ultimo!!!!



... al giorno della laurea



Poi iniziano i primi adempimenti come l'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri e l'assolvimento dei primi diritti ...



... che si acquisiscono, come l'elezione dei propri rappresentanti all'interno di ENPAM



Le elezioni avvengono ogni 4 anni.

Organi della Fondazione ENPAM

Chiedo scusa. Ma chi andiamo ad eleggere?

Intanto i vostri
rappresentanti
nell'Assemblea nazionale!

L'Assemblea nazionale è formata dai Presidenti degli Ordini dei Medici chirurghi ed odontoiatri, da una rappresentanza dei Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri, da membri eletti su base nazionale e dai Presidenti dei Comitati Consultivi non rappresentati in Consiglio di amministrazione.



Eleggete i rappresentanti delle Consulte che hanno funzione consultiva, propositiva e di raccordo con le specifiche categorie professionali!

I Comitati Consultivi sono 4: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e transitati alla dipendenza. Specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi e transitati alla dipendenza. Specialisti esterni in regime di accreditamento. Gestione previdenziale della libera professione - "Quota B".



C'è un Consiglio di Amministrazione!

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea nazionale.



E per noi giovani è previsto qualche gruppo?

Non solo per voi ma anche per i pensionati!

Esiste l'Osservatorio dei Giovani che ha funzioni di promozione della cultura e promuove la strategia previdenziale tra gli iscritti di giovane età. E' costituito anche l'Osservatorio dei Pensionati che ha funzioni di monitoraggio degli andamenti previdenziali.



Complimenti per il vostro interessamento!

Ti stupirò. Prendo una di quelle riviste, in cui si parla di questo, e proviamo a capirci insieme!



Grazie a lei, è stata veramente chiara e gentile!

Anche per le prossime elezioni non possiamo mancare per scegliere chi ci rappresenta!



E' stato molto interessante e mi piacerebbe conoscere meglio come sono organizzati i vari Fondi gestiti da ENPAM!

Si precisa che, per eleggere i componenti dei Comitati Consultivi, l'elettore deve appartenere alla specifica categoria secondo regole contributive precise. Un neolaureato risulta iscritto alla sola "Quota A" e quindi non partecipa alla loro elezioni.

Fondi di Previdenza della Fondazione ENPAM

Intanto esistono due Fondi!

Uno è il "Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata"!

Vi rientrano i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale. Gli specialisti ambulatoriali e gli addetti alla medicina dei servizi. Gli specialisti esterni in regime di accreditamento ad personam o che esercitano presso Società di capitali accreditate con il SSN.

Fondo della
medicina
convenzionata e
accreditata

Quindi non
interessa noi
liberi
professionisti!

Giusto, noi
rientriamo nel
"Fondo di
Previdenza
Generale"!

Medicina
generale

Specialistica
ambulatoriale

Specialistica
esterna

Si paga un contributo in
base all'età. Minimo all'inizio
per poi arrivare, al massimo,
dopo i 40 anni!

Fondo
Generale

Vi è la Gestione
"Quota A" a cui sono
iscritti tutti i medici
e odontoiatri!

Quota A

Quota B

Nella Gestione "Quota A" sono iscritti anche gli studenti di medicina e odontoiatria a partire dal V° anno che scelgono di iscriversi alla Fondazione.

L'altra è la Gestione "Quota B"!

E qui si versa il 19,50% del reddito professionale netto, sino ad un importo massimo, definito dal Consiglio di Amministrazione!

Si paga, comunque, sull'eccedenza rispetto a quanto già coperto dalla "Quota A"!

Però c'è anche chi versa un'aliquota ridotta!

Aspetta che scrivo anche questo!

Abbiamo poi tutto riassunto negli appunti!

Sono stanco ma abbiamo imparato molto!

QUALI SONO LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE



- Liberi Professionisti
- Pensionati Anticipati QB
- Pensionati Anticipati in Cumulo

19,50%



- Convenzionati attivi e pensionati
- Ospedalieri Extramoenia
- Specializzandi (attività extra GS)
- Pensionati Anticipati SOLO Quota A
- Pensionati Vecchiaia 68 anni (anche se non hanno fatto domanda di pensione)

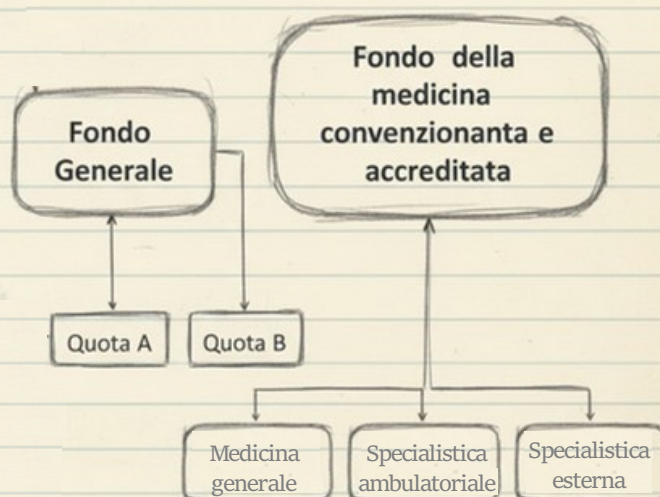
9,75%



- Ospedalieri Intramoenia (non pensionati Quota A)
- Iscritti Corso MMG

2%

Il libero professionista puro versa sempre l'aliquota intera sino ad un importo massimo, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, oltre il quale si paga il contributo dell'1%.



Dopo alcuni giorni in un momento di riposo dal lavoro

Lo sai che ho trovato uno studio da potere acquistare?

Wow. Stupendo. E dove si trova?

Dove sono nato, ha il parcheggio, si trova al primo piano ed è in una zona visibile!

Benissimo. Ma quanto ti hanno chiesto?

Mutui

Il prezzo è giusto. Ma, per l'acquisto dell'immobile, devo stipulare un mutuo!

L'altro giorno, all'Ordine, ho visto che anche ENPAM ne concede!

E già. Però, come iscritto devo avere determinati requisiti!

L'iscritto deve avere almeno un anno di iscrizione e contribuzione effettiva. Non avere già finanziamenti o mutui pagati dalla Fondazione o una rateizzazione da regime sanzionatorio in corso e in regola con i versamenti. Non avere ottenuto l'assegnazione o la locazione, con patto di futura vendita e riscatto, di un altro alloggio. Non essere proprietario di un altro immobile nel comune dove risiede o dove svolge l'attività lavorativa principale. Questi ultimi due requisiti si estendono anche al coniuge e/o a uno dei familiari a carico per cui si percepiscono gli assegni familiari.

E anche avere un limite minimo di reddito!

Reddito lordo dell'intero nucleo familiare (ultimi 2 o 3 anni) o personale (ultimo anno) dichiarato, ai fini dell'Irpef, non inferiore a 5 volte il trattamento minimo Inps. Oppure reddito lordo annuo medio, degli ultimi 2 o 3 anni, pari ad almeno € 20mila, per gli iscritti di meno di 40 anni con partita Iva e regime agevolato.



Ci sarà anche un limite di età!

L'età di chi fa la domanda sommata al numero di anni di ammortamento, però, non deve superare 80 anni.



E se lo prendessi a Parigi? Che ne dici!

Ah, ah. Non scherzare non penso che si possa usufruire del mutuo!

L'immobile deve trovarsi in Italia, nel comune dove si svolge l'attività lavorativa principale e, al momento dell'erogazione del mutuo, deve essere già classificato nella categoria A/10 ("Uffici e studi privati").



Per me è anche previsto un tasso agevolato!

Tasso fisso pari al tasso di riferimento della BCE, in vigore alla data di stipula del mutuo, maggiorato dell'1,5%. Il mutuo può durare fino a un massimo di 30 anni.



E che ne dice se comprassimo una casa insieme usufruendo dei mutui che ci dà ENPAM?

????



Sicuramente non si può fare!

ENPAM concede un mutuo, per la prima casa, agli iscritti ed ai medici specializzandi e corsisti di Medicina generale con le stesse caratteristiche viste per il mutuo erogato per l'acquisto dello studio professionale.



Non fare lo stupido!

In ogni caso, tutti i mutui descritti, sono regolamentati da specifici bandi annuali approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione.

Le settimane sono scandite dal lavoro e, i momenti per parlare, sono sempre meno

Lo sai che mi piace veramente parlare di previdenza!

Sì, è giusto conoscere queste tematiche "sindacali"!

O.N.A.O.S.I.

Ho letto che esiste anche l'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani!

Ho letto anch'io. Franco, che è un ospedaliero, dice che è iscritto in automatico!

E' vero, ma noi liberi professionisti ci possiamo iscrivere solo volontariamente!

Dai ci penseremo perché, anche ENPAM, prevede dei contributi agli orfani dei medici!

Sono contribuenti obbligatori i Sanitari, dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti.

Non abbiamo fretta ma lo dobbiamo fare entro 10 anni dalla data di iscrizione all'Ordine!

Il tempo è cadenzato dal lavoro come anche da innumerevoli momenti di aggiornamento professionale. Un sabato mattina ...

Molto interessante questo congresso!

Sì, stiamo veramente imparando molto!

Quando iniziare a pensare alla pensione?





Però, la maggior parte dei liberi professionisti, continuano a lavorare ... perché non hanno versato a sufficienza!



Ma quando, secondo te, quando ci dobbiamo pensare alla pensione?

Subito, così potete decidere se vi conviene versare anche in un fondo pensionistico integrativo!



Ma quali valutazioni dobbiamo fare?

Giusto a proposito. Qui ci viene in aiuto un corso, che ho frequentato in cui si parlava di ENPAM, ed ho fotografato le diapo!



Sicuramente la prima valutazione è quando andrò in pensione?

Bravo, bisogna sempre avere un riferimento temporale per qualunque valutazione, economica e professionale, tu dovessi fare!



La seconda domanda è quanto prenderò di pensione?

Nell'area riservata del sito dell'ENPAM è possibile trovare un'ipotesi di rendita pensionistica.



Se non fosse in linea con le mie aspettative

.. devo pensare a cosa fare per aumentarla!



Potrei avere altri lavori o rendite o investimenti e quindi non ritengo di integrarla!

Certo. Altrimenti devi comunque fare qualcosa e non aspettare all'ultimo!



Tutto giusto e lo potete fare, anche con ENPAM, attraverso, ad esempio, l'allineamento contributivo!

Consente di allineare i contributi, già pagati, a una contribuzione più alta versata nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il reddito è stato maggiore. Con tale riscatto si allineano uno o più anni di attività nei quali, la contribuzione, risulti inferiore all'importo del contributo più elevato fra quelli versati nei tre anni coperti da contribuzione antecedenti la domanda. E' necessario avere 5 anni di anzianità effettiva sulla gestione.



Non so se potrà mai riguardare voi ma, è possibile versare un contributo volontario per genitorialità!

E' possibile coprire i periodi, privi di contribuzione, per eventi collegati alla genitorialità (gravidanza, adozione e affidamento, interruzione di gravidanza), con dei versamenti volontari, purché sia stata sospesa totalmente l'attività professionale, per eventi successivi al 13 febbraio 2017.



Con fatica mi sono laureato e sicuramente questi anni si potranno riscattare!

Certo ma anche il servizio civile o militare!

Con i riscatti si possono far valere, ai fini della pensione, i periodi che non sono coperti da contribuzione. Tutti i riscatti ENPAM, implicano un incremento dell'assegno di pensione e, ad eccezione di quello di allineamento, un aumento dell'anzianità contributiva.



Quindi questo riscatto aumenta anche l'anzianità contributiva?

Certo, infatti la terza domanda che ci dobbiamo porre è: abbiamo la possibilità di andare in pensione prima?



Giusto, non si sa mai nella vita. E' meglio cercare di avere un'anzianità che ti premetta di avere, in caso di necessità, la pensione anticipata!

Nei giorni successivi. Per un medico, quando una giornata di lavoro finisce prima, è come una vacanza, e diventa l'occasione per fare un giro per la città

Stai pensando ad un viaggio!

No, mi piacerebbe che facessimo un'esperienza di lavoro all'estero!

Lavorare all'estero

Effettivamente, questo sarebbe il momento migliore, prima di aprire lo studio!

Sì, ma non voglio perdere degli anni ai fini pensionistici!

Materia complessa in quanto dipende dallo stato estero in cui si decide di andare a lavorare. A livello comunitario si è cercato di uniformare i trattamenti attraverso Regolamenti.

Adesso faccio una ricerca su internet!

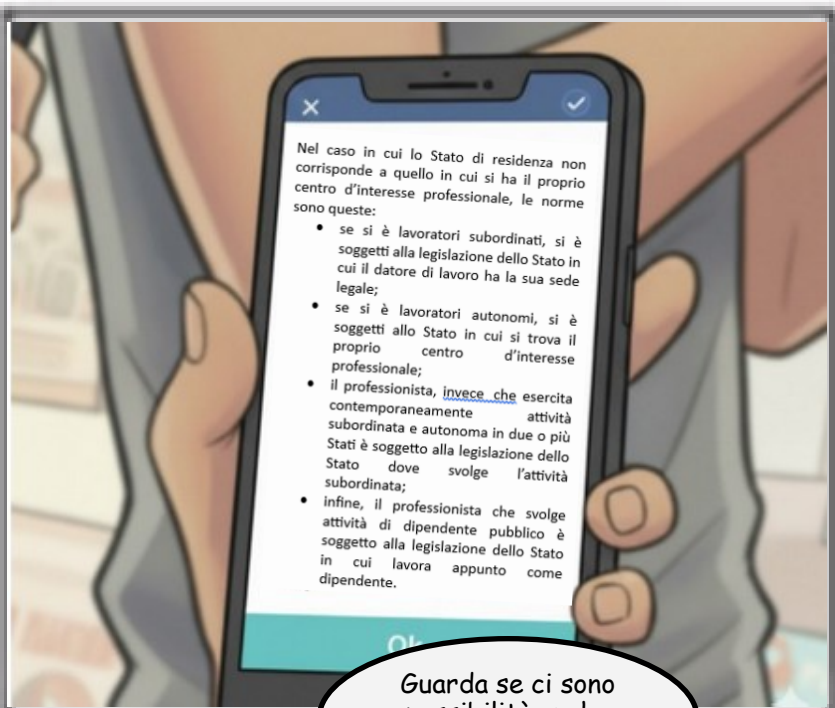
Per quanto riguarda l'Unione Europea, i paesi aderenti all'EFTA e la Svizzera è necessario compilare il Formulário A1!

Il formulário A1 è un documento UE che certifica quale legislazione di sicurezza sociale si applica a lavoratori distaccati o operanti in più Stati membri (UE/EFTA/Svizzera) e serve ad evitare di pagare una doppia contribuzione.



Guarda, qui chiarisce meglio tutto!

Se si esercita la professione, sia come autonomi o dipendenti, in più stati membri e si risiede nello stato in cui si svolge la parte sostanziale dell'attività, si è soggetti alla legislazione dello stato in cui si ha la residenza.



Nel caso in cui lo Stato di residenza non corrisponde a quello in cui si ha il proprio centro d'interesse professionale, le norme sono queste:

- se si è lavoratori subordinati, si è soggetti alla legislazione dello Stato in cui il datore di lavoro ha la sua sede legale;
- se si è lavoratori autonomi, si è soggetti allo Stato in cui si trova il proprio centro d'interesse professionale;
- il professionista, invece che esercita contemporaneamente attività subordinata e autonoma in due o più Stati è soggetto alla legislazione dello Stato dove svolge l'attività subordinata;
- infine, il professionista che svolge attività di dipendente pubblico è soggetto alla legislazione dello Stato in cui lavora appunto come dipendente.

Guarda se ci sono possibilità anche per gli Stati Uniti!



Poi, per sommare i periodi di contribuzione, si utilizza l'istituto della totalizzazione internazionale!

Sei un vulcano, non riesco neanche a mangiare il sandwich!

Sì, ci sono scambi bilaterali. Ma non è possibile richiedere la totalizzazione internazionale!

La totalizzazione internazionale permette di raggiungere l'anzianità contributiva necessaria al raggiungimento dei requisiti presso gli Stati aderenti utilizzando i periodi di contribuzione versata presso ogni Stato, a condizione però, che tali periodi non siano coincidenti. L'interessato dovrà contattare gli enti previdenziali coinvolti e ogni ente erogherà la parte di pensione di propria competenza.

Vista la complessità della materia chiediamo all'Ordine o all'ENPAM!

Intanto dammi un pezzo di panino!

Andiamo. Seguendo il consiglio di Marco, tra due giorni, ho programmato un appuntamento dal commercialista per parlare di Fondi Pensione Integrativi!

Fondi Pensione Integrativi

Ciao, come anticipato, siamo venuti per parlare di Fondi Pensione Integrativi!

Due giorni dopo dal commercialista

Certo, si tratta della "Previdenza Complementare"!

La "Previdenza complementare" rappresenta il "secondo pilastro" del sistema pensionistico. Lo scopo è quello di integrare la previdenza di base obbligatoria definita "primo pilastro". Essa ha come obiettivo quello di concorrere ad assicurare e migliorare la tutela pensionistica oltre a quella obbligatoria.

Intanto vi dico subito che il primo vantaggio consiste nella riduzione dell'imposizione fiscale!

Il vantaggio fiscale più importante, che sta sicuramente alla base della decisione da parte di un libero professionista di procedere alla destinazione, di una parte del proprio reddito, a queste forme pensionistiche complementari, è la deducibilità ai fini IRPEF.

Questo però entro il limite annuo, dal 2026, di € 5300,00!

Esiste anche Fondo Sanità che è un Fondo Complementare di categoria di cui ENPAM è fonte istitutiva.

Dato che l'IRPEF si paga a scaglioni, il vantaggio aumenta, all'aumentare dell'imponibile!

Giusto. Ma attenzione, chi usufruisce di un regime fiscale forfettario, non può utilizzare la deducibilità ai fini IRPEF!

Di conseguenza per chi aderisce a questi regimi agevolati, la convenienza fiscale è assente, ma il vantaggio pensionistico è comunque importante!



E' vero che l'altro vantaggio è la tassazione, quando ti vengono restituiti, al momento della pensione?

Sì, e si chiama "Tassazione del Riscatto" che è del 15%. Però prima parti e meglio è!

Quanto deriva dai contributi versati a decorrere dal 1° gennaio 2007 è assoggettato ad una ritenuta a titolo d'imposta del 15%.



Perché se "prima parti e meglio è"?

Perché, se l'anzianità di partecipazione è superiore a 15 anni, l'aliquota diminuisce dello 0,30% per ogni anno fino al 9%!

L'aliquota diminuisce dello 0,30% per ogni anno di successiva partecipazione, fino al limite massimo di riduzione pari a 6 punti percentuali. Con 35 anni di partecipazione l'aliquota scende quindi al 9%.



Inoltre, i contributi versati alle forme di previdenza complementare, vengono investiti in comparti a scelta dell'aderente!

A loro volta, questi investimenti, vengono tassati in maniera agevolata, comunque differenziata, in base al tipo!

Generalmente, ma non necessariamente e sempre, vengono investiti in quattro tipologie di comparti o associazioni di questi: garantito (cioè offre una garanzia di rendimento minimo o comunque di restituzione del capitale versato). Obbligazionario (investe totalmente o parzialmente in obbligazioni con un minimo del 30%). Bilanciato (generalmente investe in ugual misura azioni e obbligazioni). Azionario (comparto che investe solo o principalmente in azioni ma almeno il 50%).



E' comunque anche possibile chiedere un anticipo di quanto versato!



Grazie, tutto chiaro. Intanto che ci pensiamo, tra qualche giorno, andiamo in vacanza!

Dopo alcuni giorni. In vacanza con alcuni colleghi ed ex compagni di università

Che ne dite se noleggiamo delle biciclette e facciamo un bel giro?

Io ci sto!

**Inabilità
temporanea
e inabilità
assoluta e
permanente**

Adesso vi faccio vedere alcune evoluzioni con la bicicletta!

Sono un campione di freestyle!

Dopo alcune impennate cade rovinosamente. Gli amici inizialmente ridono. Poi ...

Dai sollevati!

Non sto scherzando, mi sono fatto veramente male al braccio sinistro!

Accidenti. Non muoviamolo ed io, intanto, chiamo i soccorsi!

Alcune ore dopo al Pronto Soccorso Ortopedico

Proprio il sinistro mi dovevo rompere?

Mi dispiace. Tu sei anche mancino!

Comunque me la sono cercata. Mi hanno dato una prognosi di 50 giorni!

Anche se non puoi lavorare, fortunatamente, ENPAM ti garantisce una indennità per inabilità temporanea!

Sì, si tratta di una indennità giornaliera!

L'indennità è corrisposta a partire dal 31 giorno successivo all'insorgenza dello stato di inabilità e viene erogata, per un periodo massimo anche non continuativo di 24 mesi, nell'arco degli ultimi 48 mesi.

Per gli iscritti che versano il contributo con l'aliquota intera, l'indennità è calcolata su base giornaliera ed è pari ad $\frac{1}{365}$ dell'80% del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B" (al netto del reddito già soggetto a contribuzione "Quota A") nei 3 anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità.

Fortunatamente avevo stipulato, per mio conto, un'assicurazione che mi copre, anche gli infortuni, per i primi 30 giorni. Consiglio a tutti di farla!

Seguiremo sicuramente il tuo consiglio!

Non voglio fare il tragico, ma mi sono informato anche se avessi avuto, come conseguenza, un'inabilità assoluta e permanente!



E cosa ti hanno risposto?



Sì, c'è una copertura che viene erogata dopo la valutazione di una Commissione Medica presente all'interno dell'Ordine!

Per accedere alla pensione di inabilità assoluta e permanente non è previsto un requisito minimo di anzianità contributiva. ENPAM integra l'anzianità contributiva, del suo iscritto, con gli anni che mancano per arrivare all'età pensionabile, fino a un massimo di 10. L'iscritto può contare su una pensione minima di circa 18mila euro all'anno (nel 2025) e l'importo viene indicizzato annualmente. Al contrario dell'inabilità temporanea, l'inabilità assoluta e permanente, è un trattamento pensionistico.



Dai che fortunatamente non è successo nulla di grave!

Per il tuo compleanno abbiamo già deciso di regalarti ... una bicicletta! Ha, ha, ha!



Stupidi. Però, adesso che lo avete detto, me la regalate davvero!



Comunque, per riprendermi, potremmo andare, quando mi sgrassano, in un centro termale!

Ottima idea. ENPAM propone numerose convenzioni comprese quelle di questo tipo!

**Convenzioni
e servizi
ENPAM**

Sono andata a prendere delle brochure informative!



ENPAM stipula numerose convenzioni. Per avere delle informazioni aggiornate controllate il sito della Fondazione.



Gli iscritti ENPAM possono aderire alle convenzioni presentando il tesserino dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri oppure la certificazione rilasciata dall'Enpam, che può essere richiesta, all'indirizzo email: convenzioni@enpam.it.

Consapevoli che non è successo nulla di grave ritornano a casa



Pensione di vecchiaia

Riprende il normale tran tran quotidiano



Dai che è lunedì!

Ultimo "piacere" della giornata prima di immergerci nel "dovere"!







Insomma, quanto ci manca alla pensione?

Insomma, quanto ci manca alla pensione?



Ah, ah, ah!

Ah, ah, ah!



Ci andiamo a 68 anni!

Il diritto per la pensione di vecchiaia si matura quando si raggiunge il requisito dell'età anagrafica (68 anni dal 2018). La pensione ENPAM, per un libero professionista esclusivo, si compone di 2 voci:

- una pensione di base ("Quota A") che spetta a tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine;
- un'eventuale quota derivante dalla pensione di vecchiaia "Quota B".



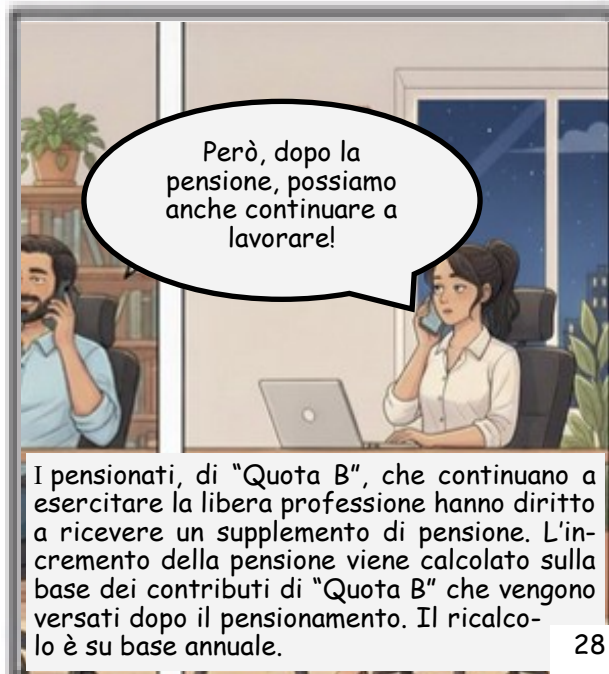
Leggo inoltre qui che dobbiamo comunque avere almeno 5 anni di contribuzione nella "Quota A"!

Per avere diritto alla pensione di "Quota A" è necessario, quindi, avere almeno 5 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta ed essere ancora iscritti all'Albo, oppure, in caso di cancellazione prima di compiere i 68 anni di età, è necessario avere almeno 15 anni di contribuzione.



E pensa che, possiamo scegliere se ricevere una rendita oppure il trattamento misto. Quindi parte in capitale e parte in rendita mensile!

I liberi professionisti possono fare questa scelta (in vigore dal 4/8/20) al momento della domanda di pensione.



Però, dopo la pensione, possiamo anche continuare a lavorare!

I pensionati, di "Quota B", che continuano a esercitare la libera professione hanno diritto a ricevere un supplemento di pensione. L'incremento della pensione viene calcolato sulla base dei contributi di "Quota B" che vengono versati dopo il pensionamento. Il ricalcolo è su base annuale.



Quando invio la domanda	Da quando mi spetta la pensione	Cosa ottengo
Entro il compimento dei 70 anni	Potrò scegliere se averla: - dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 68 anni	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 68 anni e riceverò gli arretrati con rivalutazione Istat maturata annualmente
Dopo il compimento dei 70 anni	Potrò scegliere se averla: - dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda (non riceverò gli arretrati), ma i contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione*
Dopo il compimento dei 75 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho presentato domanda	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda (non riceverò gli arretrati), ma i contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione*
Dopo il compimento dei 75 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 75 anni	Riceverò gli arretrati a partire dai 75 anni di età e solo per un massimo di 5 anni senza rivalutazione Istat. I contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione. Dopo i 75 anni il valore più vantaggioso non



Pensione anticipata





Quando abbiamo incontrato Marco e Paolo abbiamo parlato, con loro, anche della possibilità di andare in pensione anticipatamente!



E' proprio buona!



Si e ci hanno detto che, per la Gestione "Quota B", devi avere almeno 62 anni di età, 30 anni dalla laurea e 35 di contribuzione!

L'anzianità contributiva è calcolata anche tenendo conto dei periodi contributivi, compresi quelli ricongiunti, maturati in tutte le gestioni ENPAM tranne la "Quota A", purché non siano coincidenti. E' utile precisare che, la ricongiunzione dei contributi, effettuata sulla "Quota A", dei periodi non coincidenti con la "Quota B", hanno effetto anche su quest'ultima.



Oppure, anche senza il requisito dell'età minima, se hai un'anzianità di laurea di 30 anni e 42 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta.



Dopo andiamo a vedere quel film di cui abbiamo visto il trailer ieri!

Ok!

La serata sta proseguendo veramente bene



Ovviamente percepirai di meno!

Chi sceglierà il pensionamento anticipato avrà una riduzione, rispetto alla pensione ordinaria, perché percepirà l'assegno per un numero maggiore di anni. Vengono applicati dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita che dipendono dall'età in cui si chiede la pensione anticipata.



Qualche giorno dopo si recano all'Ordine dei Medici per una conferenza, proprio dedicata a quello di cui parlavano

Aumentare la rendita pensionistica e l'anzianità contributiva con ENPAM

Ogni medico deve dare la priorità alla propria formazione e successivo aggiornamento professionale ma ...

... deve anche tenersi informato da un punto di vista normativo!

... per semplificare: l'assegno pensionistico che riceverete è proporzionato ai contributi versati e poi comunque rivalutati!

In sostanza più versi e più prendi. Meno versi e meno prendi!!

Tutto ciò che versate, ai fini della previdenza obbligatoria o facoltativa, viene dedotto dalla tasse! Ricordo che per i Fondi Pensione Integrativi il limite massimo è fissato in 5300 euro!

Nessun'altra forma di investimento ti farà mai guadagnare, risparmiando in tasse, così tanto!

Da non dimenticare che, nel caso della previdenza complementare, la deducibilità fiscale dei versamenti non si applica a chi usufruisce di regimi fiscali agevolati!

Per quanto riguarda i Fondi Pensione Integrativi dovete valutare la solidità della compagnia ed i costi di gestione annuali!

"Dedurre dalle tasse" significa sottrarre un importo direttamente dal reddito complessivo prima che vengano calcolate le imposte. La deduzione riduce la base imponibile e, di conseguenza, minore sarà la percentuale di tasse da pagare su di esso.

Per quanto riguarda questi fondi ci tengo inoltre a precisare che si tratta di cifre che, comunque come tutti gli investimenti, ricevete completamente indietro, anche se ci pagherete delle tasse in maniera agevolata!

Si tratta comunque di una forma di investimento che è consigliabile attivare subito dopo la laurea!

Fate comunque attenzione perché la previdenza complementare è, a tutti gli effetti, una forma di investimento finanziario con tutti i rischi che ne conseguono!

Non è possibile sapere quanto effettivamente renderà, se effettivamente andrà a "buon fine" e, sapere in anticipo, se i rendimenti annui copriranno l'inflazione.

Ma ritorniamo a cosa permette ENPAM. Si può riscattare, il corso legale del diploma di laurea, ma non gli anni fuori corso!

Lo sappiamo anche noi. Con regole, da approfondire singolarmente, può essere fatto sia per la "Quota A" come per la "Quota B"!

Eventuali corsi di specializzazione frequentati entro il 31 dicembre 2006!

Anche in questo caso, come per tutti i riscatti, questi possono essere totali o parziali!

Si precisa che, le regole relative ai riscatti di laurea in "Quota A" e in "Quota B" non sono perfettamente sovrapponibili. Il riscatto sulla "Quota A", infatti, non può essere utilizzato per ottenere i requisiti di anzianità contributiva necessari per la pensione anticipata presso le altre gestioni ENPAM, compresa la "Quota B".

I periodi precontributivi!

Anche in questo caso può essere fatto, con regole particolari, sia per la "Quota A" come per la "Quota B"!

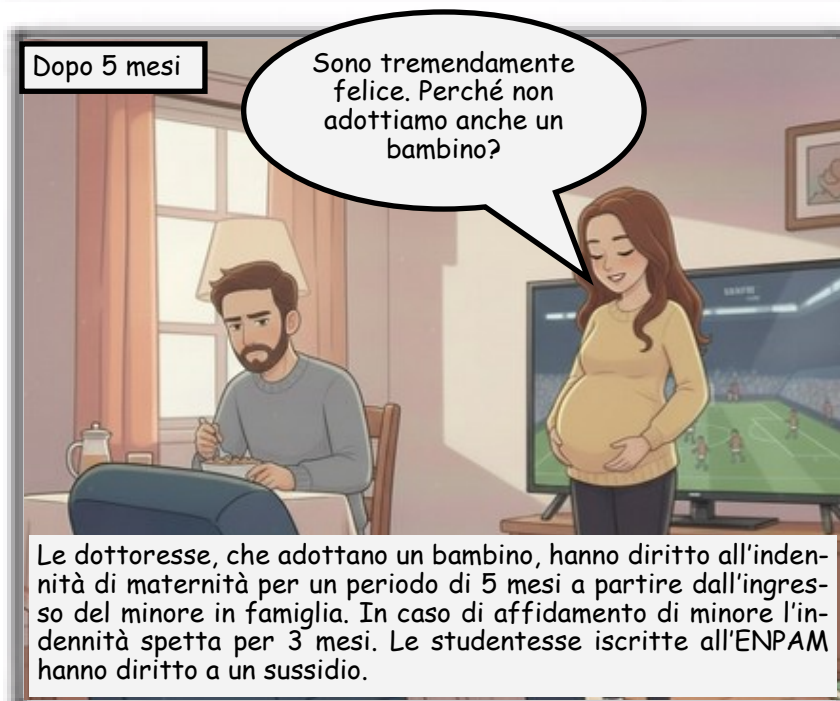
Il periodo precontributivo compreso tra l'iscrizione all'Albo professionale e il 1° gennaio 1990, per i medici chirurghi, oppure il 1° gennaio 1995, per i laureati in Odontoiatria.

Il servizio militare o civile!

Tutti questi riscatti, oltre al vantaggio fiscale, aumentano la futura rendita come anche l'anzianità contributiva!







Dopo un po' di tempo a casa

Prova ad immaginare cosa succedeva se vi abbandonavo? Eh, eh, eh!

Prrr

Nel caso in cui la mamma (anche non iscritta all'ENPAM, purché sia libera professionista) sia deceduta o sia gravemente malata, o nel caso in cui la mamma abbia abbandonato il bambino e sia il padre ad averne l'affidamento esclusivo, lo stesso ha diritto all'indennità di maternità.

Oppure ad una babysitter!

Tra un po' dobbiamo pensare all'asilo nido!

Stiamo pensando la stessa cosa ...

... chiediamo ad ENPAM!

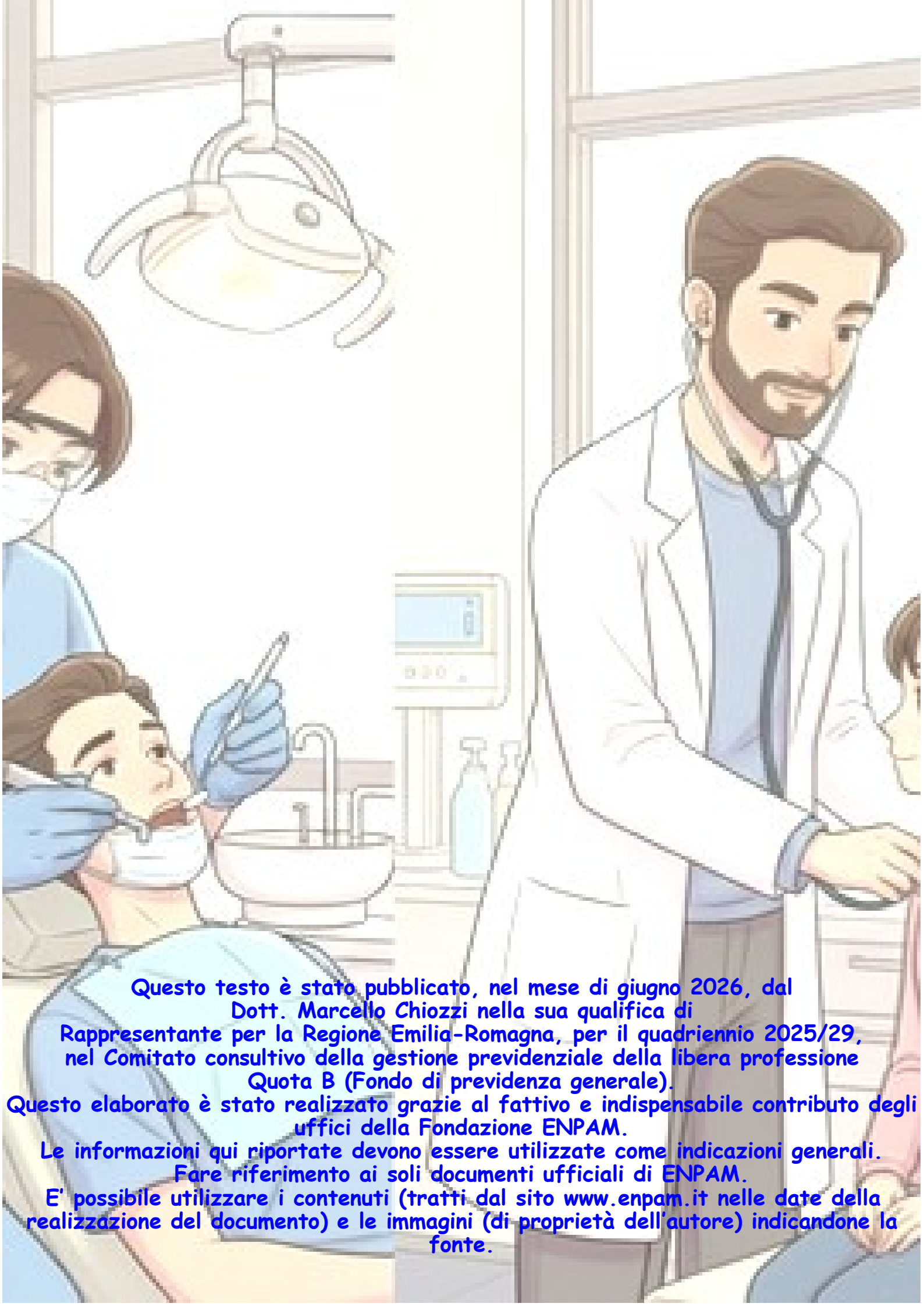
Nei primi 12 mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia (in caso di adozione o affidamento), è possibile usufruire di un sussidio aggiuntivo rispetto all'indennità di maternità. Il sussidio è pensato come sostegno alle spese legate al nuovo ingresso in famiglia comprese quelle per asili nido e babysitter e viene dato una sola volta per ogni figlio.

Poi chissà, siamo entrambi medici e liberi professionisti!

L'ultimo bando della neo natalità prevede per gli iscritti alla "Quota A" un sussidio di 2000 euro e per gli iscritti alla "Quota B" un sussidio aggiuntivo di 3000 euro.

To be continued ...





Questo testo è stato pubblicato, nel mese di giugno 2026, dal
Dott. Marcello Chiozzi nella sua qualifica di
Rappresentante per la Regione Emilia-Romagna, per il quadriennio 2025/29,
nel Comitato consultivo della gestione previdenziale della libera professione
Quota B (Fondo di previdenza generale).

Questo elaborato è stato realizzato grazie al fattivo e indispensabile contributo degli
uffici della Fondazione ENPAM.

Le informazioni qui riportate devono essere utilizzate come indicazioni generali.
Fare riferimento ai soli documenti ufficiali di ENPAM.

E' possibile utilizzare i contenuti (tratti dal sito www.enpam.it nelle date della
realizzazione del documento) e le immagini (di proprietà dell'autore) indicandone la
fonte.